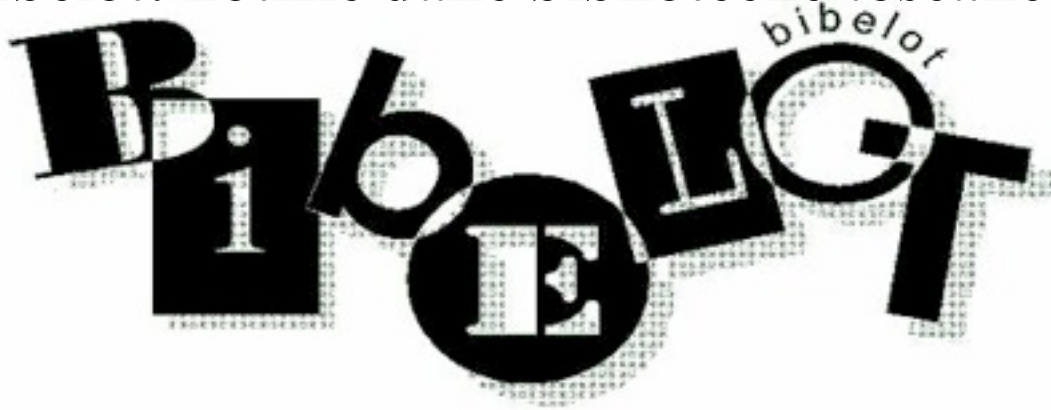


Bibelot: notizie dalle biblioteche toscane



ISSN 1723-3410 A. 17, N. 1-2-3 (GENNAIO - DICEMBRE 2011)

✕ La Notte delle Biblioteche ✕

Lettera del Presidente della Sezione Toscana dell'AIB

SANDRA DI MAJO

l'Associazione italiana biblioteche, da Forum del Libro, Generazione TQ, Presidi del Libro, Associazione Bianchi Bandinelli e sottoscritto da migliaia di persone, firme



famose o meno note, tutte accomunate dalla convinzione che «Un paese senza biblioteche

In questo numero
La notte delle biblioteche.
Lettera del Presidente della
Sezione
Editoriale
Il nuovo CER
Nati per leggere in Toscana
E-book nelle biblioteche
toscane
Leggere Ranganathan
Notizie da IFLA
E' accaduto in biblioteca
Profili

Roma, 11 Ottobre, davanti ai cancelli della Biblioteca Nazionale Centrale, sbarrati e difesi da una squadra di poliziotti in tenuta antisommossa, una piccola folla di manifestanti. Sono dipendenti del teatro Valle, bibliotecari, archivisti, comuni cittadini che vogliono esprimere la loro preoccupazione per la triste stagione che da tempo affligge gli istituti culturali ed il mondo della cultura nel suo insieme. La manifestazione doveva svolgersi all'interno della Biblioteca; tutto era stato ben preparato, i permessi ottenuti, poi il contrordine. Forte delusione, certo, ma non rassegnazione.

Ha fatto così seguito alla "La Notte delle biblioteche" un "Appello pubblico a sostegno delle biblioteche italiane" promosso, con

Bollettino Associazione Italiana
Biblioteche. Sezione Toscana

Aut. Trib. Firenze, n.° 4471 del
30.03.95

Direzione, redazione e
amministrazione: AIB- Sezione
Toscana, Casella Postale 176 -
50100 Firenze

e-mail: [toscano@tos.aib.it](mailto:toscana@tos.aib.it),
bibelot@toscano.aib.it

Edizione in formato digitale
URL: [http://www.aib.it/aib/sezioni/
toscano/bibelot.htm](http://www.aib.it/aib/sezioni/toscana/bibelot.htm)

Direzione: Alessandro Sardelli
(Direttore responsabile), Anna
Maria Tammaro (Direttore)

Comitato di Redazione: Sandra
Di Majo, Milvia Dalbizzi, Eleonora
Gargiulo, Patrizia Luperi, Maura
Lotti, Marta Motta

Redazione HTML: Paolo Baldi



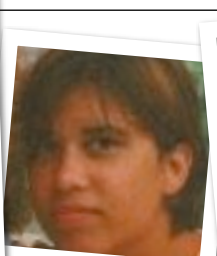
A.M. Tammaro



E. Gargiulo



S. di Majo



M. Motta



P. Lùperi

M. Lotti M. Dalbizzi



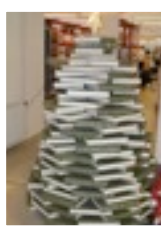
Editoriale

Cari colleghi, questo fascicolo di Bibelot continua il lavoro di diffusione dell'informazione e di promozione della professione portato avanti dal precedente CER della Sezione Toscana dell'AIB. Bibelot rimane un canale di comunicazione importante per l'Associazione, in un momento in cui i bibliotecari si trovano ad affrontare molti difficili cambiamenti e serve una forte identità professionale. Per una migliore comunicazione, abbiamo scelto di riprendere la spedizione nelle caselle postali di ogni socio, adottando un nuovo formato scaricabile da Internet e mantenendo il formato Web ed il Blog collegato che hanno i vantaggi dell'accesso in rete.

IL NUOVO CER AIB-TOSCANA

Siamo il nuovo CER AIB-Toscana, insediati a maggio 2011 e ci presentiamo: (Presidente) Sandra Di Majo, (Vice-presidente) Anna Maria Tammaro, (Segretario Tesoriere) Eleonora Gargiulo, Milvia Dalbizzi, Maura Lotti, Marta Motta. Per una migliore organizzazione abbiamo costruito dei Gruppi di lavoro che come prima attività hanno predisposto un Programma triennale e uno annuale di obiettivi da raggiungere. Nel triennio ci proponiamo di promuovere il ruolo della biblioteca nella società e di migliorare la comunicazione.

Auguri a tutti i soci di Buon Natale!



efficienti è un paese senza memoria e senza prospettive» e che «Per ogni biblioteca che chiude, si restringono gli spazi di democrazia e libertà» e l'impegno di riprendere il discorso, sempre a Roma, sempre presso la Biblioteca Nazionale Centrale. Il che è avvenuto il 30 Novembre, in una tranquilla ed ordinata assemblea pubblica. Ho partecipato a quell'assemblea e traggio dalla relazione di Stefano Parise, presidente dell'Associazione italiana biblioteche, alcuni spunti di riflessione:

- la coscienza della difficile situazione delle biblioteche non può fermarsi a denunciare le carenze di risorse, certo gravi, ma deve essere in grado di produrre proposte concrete e non di breve respiro che partano dalla ferma convinzione del legame esistente tra vita e funzionalità delle biblioteche e crescita culturale, sociale ed economica del paese;
- ogni biblioteca va pensata innanzi tutto in termini di servizio. Questa "formula" suggerisce un metodo di rapportarsi al pubblico cui guardare come componente essenziale (senza il quale la biblioteca non esisterebbe) e, in quanto tale, anche come legittimo partecipante alla definizione della sua attività. Tempo fa mi è capitato di leggere e firmare un "Manifesto per una nuova associazione degli utenti BNCF", contenente 15 proposte di riorganizzazione dei servizi. Non so quale fortuna abbia avuto o potrà avere, ma, in termini generali, lo vedo come segno di forte interesse per le biblioteche ed una tra le possibili vie attraverso cui queste possono rafforzare il loro legame con la comunità ed adempiere meglio al loro ruolo;
- la cooperazione, un metodo sempre molto caro all'AIB, va estesa ampliando i rapporti anche alle istituzioni culturali che condividono con le biblioteche analoghe finalità di fondo, in particolare archivi e musei. E' con questa finalità che l'AIB ha dato vita a MAB Italia, un coordinamento tra le associazioni nazionali per individuare una linea comune di azione.



Editoriale (continua)

Da questo numero iniziamo anche due nuove rubriche: una sugli eventi importanti nelle biblioteche toscane ed una sui profili dei giovani bibliotecari toscani. La prima rubrica ha lo scopo di stimolare la partecipazione attiva di tutti i soci della Sezione Toscana, che sono invitati a mandare notizie e articoli. La seconda rubrica punta sul futuro della professione, contribuendo a farci conoscere meglio i nostri

giovani, incoraggiandoli con il riconoscimento del contributo che stanno dando alla professione. Anche per questa rubrica aspettiamo le segnalazioni dei soci della Sezione. Un ringraziamento sincero va ad Alessandro Sardelli da cui prendo il testimone, impegnandomi a fare il mio meglio per continuare il suo lavoro con la stessa qualità e professionalità con cui l'ha portato avanti finora.

Lettera dal Presidente AIB Toscana (continua)

Mentre uscivo dalla sala dell'Assemblea romana, un giornalista mi ha chiesto quale efficacia pensavo potessero avere manifestazioni di questo tipo. Nessuno credo può farsi eccessive illusioni, specie in

un momento quale l'attuale. Sono certa però che servano a tenere viva l'attenzione, a stimolare le idee, a indicare un percorso. L'importante è non farne rapidamente sopire gli effetti. E' un obiettivo che il CER toscano intende perseguire con l'aiuto e la partecipazione di tutti.

FINE DELLA PAUSA

Alessandro Sardelli



E' dal maggio 2008 che aspetto di scrivere questa nota; da quando ho rimesso il mandato di direttore responsabile di *Bibelot* nelle mani dell'Esecutivo regionale dell'AIB. Ho aspettato tutto questo tempo per comunicare ufficialmente la mia intenzione di lasciare la direzione del bollettino regionale, perché volevo dare la notizia quando fosse stato trovato un nuovo direttore disposto a sostituirmi, in modo da non fare mancare al giornale la formale responsabilità necessaria per la sua pubblicazione. Adesso il momento è arrivato, con il passaggio di testimone ad Anna Maria Tammaro che dal prossimo numero mi sostituirà alla guida di *Bibelot*.

Con questo passaggio di consegne si conclude una pausa che annunciavo con un editoriale nel numero di gennaio-aprile 2007, quando l'Esecutivo regionale allora in carica decise di sospendere la produzione cartacea del bollettino (chi volesse leggere quell'editoriale può andare alla pagina web <<http://www.aib.it/aib/sezioni/toscana/bibelot/0701/b0701a.htm>>). Da quel momento *Bibelot* ha perso la sua periodicità quadrimestrale e da "fascicolo periodico" è diventato un "contenuto on line", di fatto monografico. Tanto è vero che oggi, nonostante l'encomiabile sforzo dei colleghi del CER per fare in modo che la "pausa" non si trasformasse in una "lacuna", Anna Maria Tammaro trova *Bibelot* in una situazione non molto dissimile da quella in cui lo trovai io nell'ormai lontano 1997. Un perverso corso e ricorso dei tempi? Non direi! Piuttosto: una situazione sociale e politica che, in questi ultimi quattordici anni, invece di evolvere aiutando legittime aspirazioni al rinnovamento, ha sistematicamente bloccato la società italiana. E le biblioteche, che avrebbero dovuto essere - proprio per la loro funzione sociale -, rotelle dell'ingranaggio di rinnovamento, sono invece rimaste ferme al palo. Purtroppo è prevalsa nel Paese una lunga stagione in cui la classe politica e dirigente ha creduto di poter vivere di rendita. Con il risultato che oggi è sotto gli occhi di tutti: un drastico ridimensionamento del welfare, che penalizza fra gli altri servizi le biblioteche pubbliche, e con un sistematico smantellamento delle funzioni dello Stato, che ha portato conseguenze disastrose nelle biblioteche statali. Inoltre, in questi anni di falso "miracolo economico", abbiamo registrato un costante allontanamento dei cittadini dalla politica, con una flessione di partecipazione non solo nei partiti, ma anche in ambito associativo. Una ripercussione di questo disimpegno si è potuta registrare anche nell'AIB e nelle sue iniziative locali, di cui *Bibelot* è un esempio. Per di più, se fino alla soglia dei primi anni 2000 era abbastanza facile definire la struttura e l'ambito di attività di un bollettino regionale, dopo - grazie alla straordinaria evoluzione della tecnologia applicata alla comunicazione - non è stato più possibile e *Bibelot* si è preso quella "pausa di riflessione" cui ho accennato all'inizio di questa nota. Adesso, per fortuna, la pausa è finita proprio grazie all'impegno di Anna Maria Tammaro, alla quale va il mio saluto e un sincero: in bocca al lupo!

Per presentare *Bibelot* è stata in passato usata una metafora marinara: Claudio Di Benedetto quando presentò il primo numero, nell'aprile 1995, lo paragonò a "una deriva fatta per veleggiare fuori costa"; io, nel luglio 2007, per presentare il tentativo di dargli una natura esclusivamente on line, lo paragonai a "una noce di cocco" abbandonata "nel mare del web". Adesso, che tocca ad Anna Maria Tammaro salire a bordo, voglio tornare a raffigurare *Bibelot* come un battello che riprende a navigare, con un suo equipaggio e una rotta da seguire.



*Leggimi subito, leggimi forte
Dimmi ogni nome che apre le porte
Chiama ogni cosa, così il mondo viene
Leggimi tutto, leggimi bene
Dimmi la rosa, dammi la rima
Leggimi in prosa, leggimi prima*

Bruno Tognolini (dal sito ufficiale)

NATI PER LEGGERE IN TOSCANA

PATRIZIA LUPERI

Il 31 gennaio del prossimo anno scade il bando per partecipare alla terza edizione del Premio nazionale Nati per leggere, rivolto a editori, bibliotecari, insegnanti, amministratori, pediatri, librai ed educatori ma in Toscana, nonostante il Corso di formazione nazionale che si è tenuto alla Biblioteca San Giorgio di Pistoia nel novembre 2010, questo progetto stenta a decollare.

Su tutto il territorio regionale si svolgono numerose e significative iniziative legate alla promozione e alla diffusione della lettura ad alta voce anche rivolte ai bambini piccoli, ma non esiste un'organizzazione tra le varie tipologie di operatori impegnati in questo lavoro prezioso.

La situazione però sta mutando in quanto nello scorso ottobre è stato firmato un accordo per un Protocollo di intesa tra i Comuni dell'area versiliese e una rete di coordinamento locale che, grazie all'impegno costante della pediatra Patrizia Neri, si propone di sensibilizzare genitori ed insegnanti sui benefici della lettura precoce, di aumentare il patrimonio delle biblioteche in questo settore e di organizzare iniziative come quella che si è recentemente tenuta a Brugherio: "Leggere tutti! Favorire l'accessibilità nei libri per bambini", nel corso della quale si sono riuniti numerosi esperti sui temi dedicati alla letteratura per l'infanzia che spaziano dal testo narrativo alla dimensione illustrativa, dall'animazione ai nuovi segnali provenienti dalle letture interattive.

Per monitorare la situazione toscana e lavorare in direzione di una rete più vasta rispetto a quella lucchese, la Sezione Toscana dell'Associazione italiana biblioteche invierà quanto prima un questionario a tutte le biblioteche pubbliche con una sezione ragazzi, alle Scuole (materne e

primarie) e alle Agenzia formative, al fine di operare un censimento delle attività già presenti e avviate nelle diverse province. I dati rilevati dai questionari, opportunamente rielaborati, saranno successivamente presentati nel corso di una Conferenza dalla quale dovrebbe poi scaturire un vero e proprio coordinamento regionale.

Coloro che desiderano maggiori informazioni, o vogliono semplicemente segnalare le proprie (o altrui) iniziative, sono pregati di mettersi in contatto con Sandra Di Majo, referente regionale di NpL, che insieme alla sottoscritta, a Devid Panattoni, a Licinia Scardigli, a Rosa Baviello e a Patrizia Neri, referente dell'Associazione Pediatri, sta lavorando attivamente per creare un tessuto fortemente collaborativo, nella convinzione che l'incontro di saperi diversi costituisca uno dei cardini della cosiddetta società della conoscenza.

Vi invitiamo a visitare il sito ufficiale del Progetto (<http://www.natiperleggere.it/index.php?id=5>) che è costantemente aggiornato, a fornire la propria adesione e a seguire i numerosi eventi anche sulle pagine di Facebook.

LA REGIONE TOSCANA POTENZIA LE COLLEZIONI MULTIMEDIALI

Sono dieci (da Arezzo, Grosseto, Livorno, Massa-Carrara, Pisa, Pistoia, Prato, Siena e le 3 fiorentine, Sdiav e Reanet dell'empolese) i progetti per lo sviluppo del patrimonio multimediale e digitale delle reti documentarie toscane inviati da parte delle reti territoriali toscane (non hanno aderito Lucca e Mugello). Obiettivo è qualificare l'offerta documentaria ed i servizi delle biblioteche pubbliche in termini di patrimoni documentari (quindi non solo libri, ma appunto materiale multimediale, in particolare le raccolte di audio-libri su qualsiasi supporto ed e-book, e anche anche dispositivi hardware e-reader, risorse digitali via web, quotidiani on-line, brani musicali scaricabili in download da un utente su una postazione localizzata in una qualunque biblioteca della rete, oppure in remoto direttamente da casa, e così via) e di disponibilità di strumenti informativi accessibili via Internet. La Regione cofinanzia i progetti pervenuti per un totale di 133.000 euro.

E-book nelle biblioteche toscane

INDAGINE SUGLI E-BOOK NELLE BIBLIOTECHE TOSCANE

Anna Maria Tammaro

Gli e-book saranno sempre più spesso presenti nelle biblioteche, come conseguenza della crescita dell'offerta editoriale, la disponibilità di dispositivi dedicati chiamati "e-reader" e la prevedibile richiesta degli utenti. L'organizzazione degli e-book in biblioteca riveste tuttavia una particolare problematica: i due servizi citati spesso come identità del concetto di biblioteca, cioè la collezione ed il prestito, sono profondamente modificati. La collezione digitale di e-book è solo per l'accesso presso la piattaforma degli editori ed il prestito digitale è completamente controllato dai fornitori del servizio. Il cambiamento delle biblioteche e dei servizi che offrono un servizio basato sugli e-book non può quindi essere limitato ad un semplice cambio di supporto, ma dovrà essere completamente ripensato, rispondendo con creatività ed innovazione a questa sfida.

La Sezione AIB Toscana intende stimolare la cooperazione per gli e-book in biblioteca evidenziando le migliori pratiche ed ha realizzato una prima indagine, al fine di raccogliere informazioni sul servizio disponibile nella Regione. E' stato predisposto un primo questionario, diffuso a tutte le reti di biblioteche pubbliche ed accademiche toscane, ed a tutte le biblioteche pubbliche. Al questionario hanno risposto il 39% delle biblioteche a cui era stato indirizzato. Gli e-book sono presenti nel 26% delle biblioteche che hanno risposto, con le biblioteche universitarie che hanno già maturato esperienza e le biblioteche pubbliche che stanno iniziando.

Collezione digitale

La tipologia di e-book evidenzia la prevalenza di saggistica e manualistica, preferite nelle biblioteche univervitarie, con narrativa e strumenti di reference

(dizionari, enciclopedie, ecc.) ancora in misura irrilevante (10%).

Rispetto al cambiamento indicato sopra, il non possesso della collezione digitale, le biblioteche che hanno risposto al questionario evidenziano di essersi adattate ad usare le piattaforme disponibili di editori ed aggregatori. Le piattaforme maggiormente usate sono quelle di Casalini EIO (30%), SpringerLink (20%), Medialibrary (20%) ed altre come WKI. In mancanza di adeguati criteri, prevalgono scelte di abbonamento a pacchetti scelti dall'editore o fornitore. La distribuzione del budget dedicato agli e-book, è distribuito in tre fasce (fino a 10.000 euro, fino a 30.000 euro e fino a 50.000 euro e più) e vede nei risultati la prevalenza della cifra più elevata per le biblioteche universitarie, con le biblioteche pubbliche che si collocano per budget investito mediamente nella seconda fascia. A questa spesa per i contenuti, va aggiunta la spesa di dispositivi di lettura: tra questi il più popolare è il Kindle di Amazon (23%), seguito da Sony, Asus, iRiver, in modo minoritario sono disponibili tablet come l'iPad. La negoziazione di licenze è nelle biblioteche universitarie demandata a consorzi come il CIPE. Le biblioteche pubbliche sembrano cominciare ad affrontare il problema di coordinarsi, ma per ora sono isolate nelle scelte.

Prestito digitale

L'indagine rivela che il prestito è soprattutto gestito dalle piattaforme, con un 10% di biblioteche pubbliche che dà in prestito i lettori "e-reader". I servizi di identificazione ed accesso agli e-book sembrano tuttavia gestiti prevalentemente dalle biblioteche, che rispondono che l'OPAC è usato per la ricerca nella metà dei casi. Sono tuttavia usati una varietà di altri modi, come il collegamento al sito dell'editore, liste e banche dati, altri strumenti.

E-book nelle biblioteche toscane (continua)

Le statistiche d'uso sono molto carenti, con la maggioranza delle biblioteche che hanno risposto che non sanno cosa viene usato. Un altro aspetto carente dell'organizzazione del servizio è da evidenziare nella mancanza di tutorial e servizi predisposti per dare un supporto anche tecnico all'utenza, che vengono descritti solo dal 9% delle biblioteche, mentre il servizio d'informazione della biblioteca si è accollato per lo più di rispondere ad eventuali richieste degli utenti.

Conclusioni

L'indagine della Sezione AIB Toscana andrà ripetuta periodicamente per seguire il fenomeno degli e-book in biblioteca con attenzione. Sicuramente ha avuto delle limitazioni, come quella di accomunare tipologie di biblioteche diverse, che avrebbero dovuto rispondere a questionari strutturati diversamente. Ha tuttavia avuto il merito di delineare un primo quadro, che ha evidenziato alcune problematiche e difficoltà. Alcune delle problematiche sono quelle comuni a tutte le biblioteche, come la necessità di fronteggiare il cambiamento senza adeguate risorse, cercando di contrastare in isolamento (cioè senza un forte orientamento) ostacoli come i formati proprietari, i *business plan* ed i DRM degli editori e fornitori. A queste vanno aggiunte altre carenze come la necessità di formazione ed aggiornamento dei professionisti per renderli preparati ad innovare il servizio digitale. La situazione che viene descritta dalle biblioteche toscane evidenzia anche la mancanza di organizzazione di librerie ed editori di e-book, la scarsa richiesta di e-book da parte degli utenti.

In conclusione, la Sezione AIB Toscana evidenzia alcuni bisogni prioritari nella necessità di formazione specifica e di Linee Guida per il servizio. Sulla formazione, la Regione Toscana si è prontamente attivata, promuovendo due Corsi di

aggiornamento per le biblioteche pubbliche che sono stati commissionati all'AIB Toscana per l'organizzazione nel 2011: 1) E-book in biblioteca, 2) Accesso all'informazione.



NOTIZIE DA IFLA

Al via i Seminari "Notizie da IFLA"

In occasione della Terza Settimana per l'Open Access, l'incontro che si è svolto presso la Biblioteca delle Oblate a Firenze il 24 ottobre scorso si è concentrato sui temi del libero accesso e delle eccezioni al copyright per le biblioteche che IFLA sta negoziando con WIPO. Sono intervenuti Mauro Guerrini, che ha spiegato l'importanza e le problematiche dell'Open Access attraverso l'esperienza dell'Università di Firenze, e Anna Maria Tammaro, che ha descritto il passaggio di IFLA da posizioni tecniche all'impegno sociale attuale della comunità professionale.

LEGGERE RANGANTHAN



La Sezione AIB Toscana ha partecipato al Pisa Book Festival. L'attualità del pensiero del grande bibliotecario indiano è stato esposto nell'incontro tra bibliotecari e lettori coordinato da Sandra Di Majo. Interventi di Mauro Guerrini, Maria Stella Rasetti, Elena Boretti, Stefano Bolelli Gallevi.

CIAO GRAZIELLA!

Graziella Ghelardi, fondatrice e primo presidente del CNBA, ci ha lasciato il 17 novembre scorso. Tutti quelli che l'hanno conosciuta la ricordano infaticabile, internazionale e impavida nel portare avanti i suoi progetti. Non la dimenticheremo.

E' ACCADUTO IN BIBLIOTECA



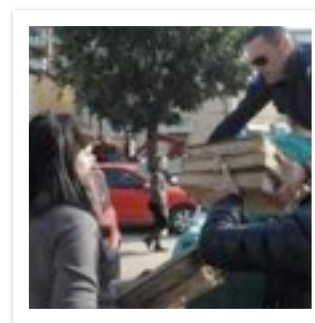
2 e 22 Novembre 2011. “Il libro chiama, la musica risponde” alla Biblioteca Nazionale di Firenze

Dopo il presidio davanti alla Biblioteca Nazionale nel 2010, l'Orchestra del Maggio musicale fiorentino il 2 ed il 22 novembre ha dato voce alla protesta dei lettori della più grande biblioteca italiana. La protesta è stata volta a sollevare la richiesta di uno stanziamento di fondi pubblici che garantisca il pieno funzionamento della Biblioteca.

Altre azioni di sensibilizzazione sono state realizzate il 15 al 18 dicembre con il “Grande Encuentro de Tango”.

4 Novembre 2011. Alluvione nella biblioteca di Aulla

L'alluvione ha danneggiato gravemente il patrimonio librario e archivistico del Comune di Aulla. In particolare la biblioteca, di 30.000 volumi circa, e l'Archivio storico comunale, sono stati completamente allagati. Un gruppo di volontari, alcuni archivisti e dipendenti comunali, si è subito attivato per salvare la parte più antica dell'Archivio storico e notarile, che comprende anche documenti del XV secolo. L'intervento è stato seguito da funzionari della Soprintendenza Archivistica per la Toscana, dal Settore Biblioteche della Regione e dai tecnici del Laboratorio di Restauro della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, sempre in stretto contatto con i volontari del posto e la Protezione Civile Regionale. Una cella frigorifera di 30 metri quadrati per custodire i libri dell'Archivio storico di Aulla sarà messa a disposizione dalla Mercafir



In accordo con l'assessore Alessandra Colombo, si fa presente che è opportuno inviare le offerte di donazione, corredate da elenchi, a questo indirizzo: alecolombo@interfree.it

In vista della riapertura del servizio le bibliotecarie di Aulla, col supporto della Rete documentaria della Provincia di Massa Carrara, stanno già valutando le proposte di donazione per selezionare le pubblicazioni che potranno essere inserite in biblioteca.

PROFILI: MERJ BIGAZZI

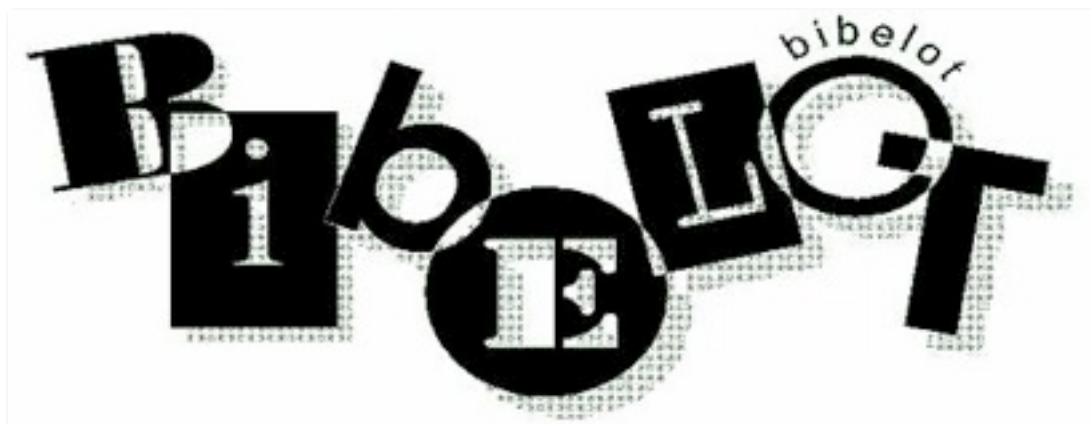
Sono vice-presidente della Cooperativa PromoCultura e responsabile Sistema Qualità. Lavoro nelle biblioteche pubbliche dal 1998, tramite la cooperativa fondata insieme ad un gruppo di colleghi universitari per la gestione dei servizi culturali (museali e bibliotecari in particolare). Dal 2000 lavoro prevalentemente presso la Biblioteca comunale "Renato Fucini" di Empoli, come Referente Organizzativo dei servizi appaltati, ruolo che svolgo anche presso alcune delle principali biblioteche dell'area empolesse-valdelsa. Dal 2005 mi occupo di Qualità dei servizi nelle biblioteche, conseguendo nel 2010 la qualifica di Auditor di prima parte per le Verifiche di audit dei Sistemi di gestione per la qualità. Frequento la laurea in Conservazione dei Beni Culturali e Ambientali, indirizzo archivistico-librario presso l'Università di Pisa. La mia carriera è iniziata come bibliotecaria da ragazzi, settore al quale ancora oggi riservo il mio interesse e offro il mio contributo, soprattutto nell'organizzazione e gestione dei servizi per ragazzi e delle iniziative di promozione della lettura. I miei interessi sono progressivamente ampliati verso il marketing e la comunicazione della biblioteca.

Mi sono candidata al Comitato Esecutivo Nazionale dell'AIB in rappresentanza dei molti precari che oggi più che mai stentano a trovare uno spazio di lavoro degno della professionalità acquisita con la formazione accademica e l'esperienza. Tra cinque anni, quando il mio mandato sarà ormai terminato, vorrei guardarmi intorno e scoprire che molte di quelle persone, anche grazie al contributo dell'AIB, hanno trovato una loro personale strada.



Mi si può contattare a:

bigazzi@promocultura.it; m.bigazzi@comune.empoli.fi.it;
merj.bigazzi su Skype; e tramite Facebook e LinkedIn



Bibelot è il bollettino della Sezione Toscana dell'AIB. Viene inviato gratuitamente ai soci.

Il bollettino intende configurarsi come strumento d'informazione e dibattito su tutto quanto fa biblioteca in Toscana. Invitiamo tutti i soci a collaborare con Bibelot ed a mandare notizie ed articoli all'indirizzo della redazione.

AIB Sez. Toscana Casella Postale 176

50100 Firenze

Fax 055/3215216

e-mail: bibelot@toscana.aib.it